

Le cifre confermano la giustezza della lotta che si va sviluppando contro il caro vita

A Genova in meno di due anni i prezzi sono saliti del 9%

Sindacati, cooperative, associazioni dei commercianti discutono un piano di iniziative per contrastare l'aumento del costo della vita - Prefetto e Comune si limitano a provvedimenti che lasciano il tempo che trovano

COMMERCIO

E' necessaria la riforma

Il convegno indetto dal nostro partito sui problemi del commercio che avrà luogo prossimamente non poteva cadere in un momento più opportuno. Con la nuova normativa dei prezzi infatti, il commercio è di nuovo al centro dell'attenzione del paese. Sul commercio si muovono da ogni parte le critiche più pesanti. Le maggiori bordate vengono sparate tuttavia da una trincea opposta a quella nostra: dall'industria e dai propri numerosi portavoce. Ciò deve farci riflettere. E' allora la maggiore organizzazione dei commercianti - la Confindustria - con tutta a mantenere la categoria con la testa dentro il sacco, ossia nella più passiva delle risposte.

La destra - o con essa i moderati ed i burocrati - combatte sulla base di un'azione politica reale: il caro vita - e mobilita tutte le forze in cui ha i suoi resti - come nel caso dei commercianti - contrastando con quelli delle grandi organizzazioni industriali e finanziarie dominanti la scena nazionale.

Il settore commerciale è oggi nel suo stato estremo di arretratezza. Questo è un dato di fatto generatore di un malessere che ha conseguenze negative anche sulla formazione ed il livello dei prezzi. E' una arretratezza - si può dire - che non ha nulla di moderno, ma che è invece la redditività delle imprese operanti nel settore specie di quelle a conduzione familiare. Ma questa arretratezza è anche la redditività delle imprese operanti nel settore specie di quelle a conduzione familiare.

Il tempo per questa riforma oggi è venuto. Il tempo per questa riforma oggi è venuto. Il tempo per questa riforma oggi è venuto.

Dalla nostra redazione

GENOVA 23

La spirale si allarga. La mazzetta è aumentata di quasi 400 lire rispetto a gennaio. Il prosciutto crudo in media si paga 900 lire in spalla da 200/220 lire e salita a 240 il prosciutto medio da 2 a 3 lire e lievitato fino a 2.500/2.600 il burro che in gennaio si pagava 1.700 lire ora ne costa 1.900.

Un'occhiata ai cartellini di altri prezzi pesce 400 e 450 al chilo, uva a 280 per. Williams 180 per. Kaiser 180 il prezzo delle mele varia fra le 200 e le 300 lire (tagliolini da 500 a 800 lire e fra le 250 e le 300 lire il pomodoro da 150 a 200 lire). Un'occhiata ai cartellini di altri prezzi pesce 400 e 450 al chilo, uva a 280 per. Williams 180 per. Kaiser 180 il prezzo delle mele varia fra le 200 e le 300 lire (tagliolini da 500 a 800 lire e fra le 250 e le 300 lire il pomodoro da 150 a 200 lire).

Intanto in Comune ed in Prefettura studiano come cosa fare per frenare l'aumento dei prezzi. Non hanno sbagliato terminologia abbiamo scritto giusto mentre l'altro è stato in ritardo. Ma dove si vuole che si vuole? (quando si tratta di prezzi di mercato) o di prezzi di mercato? (quando si tratta di prezzi di mercato).

Un'altra piccola escusazione. Guardiamo a caso e annottiamo i prezzi un po' qui e un po' là. Ecco: il latte da 1.200 lire per litro, il burro da 2.500 lire per chilo, le uova da 1.500 lire per chilo, il prosciutto da 2.500 lire per chilo, il pomodoro da 1.500 lire per chilo, il pomodoro da 1.500 lire per chilo.

Oggi primo incontro per l'inizio delle trattative del patto nazionale dei braccianti e salariati agricoli. Incontro che si è svolto in una sala dell'Hotel Venezia di Portomarghera.

All'esame dei sindacati la situazione economica

Situazione economica prezzi. Attacco all'occupazione in tutti il paese sono i temi di cui parla la riunione delle segreterie delle tre Confederazioni che si sono riunite per tutta la giornata di ieri.

Lavori sono continuati fino a tarda sera presieduti dal compagno Luciani. Il segretario generale della CGIL e proseguiranno anche nella giornata di oggi. La riunione si è conclusa con un comunicato che ha fatto sapere ai lavoratori che il problema è serio e che si deve agire con decisione.

Incontro con alcuni giovani dirigenti operai delle fabbriche del gruppo

«LA NOSTRA PIATTAFORMA COLPISCE LE SCELTE POLITICHE MONTEDISON»

A Portomarghera, Ferrara, Siracusa, Mantova e negli altri stabilimenti il padronato tenta di imporre la ristrutturazione contro i lavoratori - Chiedere la riduzione dell'orario di lavoro significa battersi per nuovi investimenti - L'uso indiscriminato del «jolly» - Il convegno dei rappresentanti sindacali del gruppo ha deciso uno sciopero di 8 ore da coordinare a livello nazionale

Occasione di riunire allora ad un tavolo le giovani avanguardie del più grosso stabilimento Montedison di cui è stata offerta dal convegno che si è svolto mercoledì a Roma ma le segreterie dei sindacati chimici e le rappresentanze sindacali dei centri Montedison di Venezia, Ferrara, Mantova, Savona, Bolzano, Siracusa, Terni.

La nostra piattaforma è di grande rilievo politico - spiega il compagno Franco Berzasio - e ha un contenuto di lotta che è stato il punto di partenza per la nostra piattaforma politica. E' un documento che si è formato in questi mesi e che ha un contenuto di lotta che è stato il punto di partenza per la nostra piattaforma politica.

BRACCianti - Anche a Padova raggiunto l'accordo

Oggi primo incontro per l'inizio delle trattative del patto nazionale dei braccianti e salariati agricoli. Incontro che si è svolto in una sala dell'Hotel Venezia di Portomarghera.



Una immagine della manifestazione dei metalmeccanici che si è svolta l'altro ieri a Genova

Approvato l'accordo Aeritalia-Boeing

Il presidente del Consiglio Colombo ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione dei ministri del Tesoro, della Difesa, dell'Industria, della Marina e del Programma di Riforma del Consiglio economico del presidente del Consiglio prof. Venturi.

Con la riunione di ieri si è concluso il corso dell'accordo. Nel corso della seduta è stato espresso parere favorevole alla messa a punto di alcune clausole dell'accordo che dovrà regolare la realizzazione dell'iniziativa.

Continuano le trattative per i piloti

Mercoledì prossimo il ministro del Lavoro Donat Cattin riceverà nuovamente le parti interessate alla vertenza degli ambasciatori della Marina.

Giudizio critico sul decreto delegato per l'agricoltura

Riaffermati dal CNEL i poteri delle Regioni

L'assemblea del CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) si è riunita per prendere in esame il decreto delegato per la riforma dei poteri alle Regioni in materia di agricoltura.

La riunione del CESPE sulla bozza di programmazione quinquennale

Critiche di fondo dei comunisti al piano di sviluppo

Un indirizzo da cambiare radicalmente - La funzione delle Regioni - Partire dai temi reali in diretto collegamento col movimento operaio

Si è tenuta mercoledì alla Direzione del Pci l'annunciata riunione del Comitato di Programmazione Economica del Pci. Il primo punto di discussione è stato il documento preliminare sul secondo piano quinquennale di sviluppo (1975-1980) in visione delle regioni dal ministro del Bilancio Giolitti.

La dinamica economica

Le ipotesi di espansione contenute nel documento presentato oggi al Parlamento per il decennio 1971-1980 che proprio per le loro lontananze nel tempo non sono state oggetto di discussione.

Le esigenze reali

La programmazione non è una questione politica da riservare alle decisioni centrali del governo ma è un problema che interessa tutte le forze politiche e sociali del paese.

Esaminate le procedure per l'elaborazione

In discussione al CIPE il programma economico

Si è riunito ieri il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per discutere le procedure relative alla elaborazione del programma economico nazionale.

Alfio Cortesi

Giuseppe Tacconi

Francesca Raspini